



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CAVALIERI DEL LAVORO

CONVEGNO NAZIONALE 2017

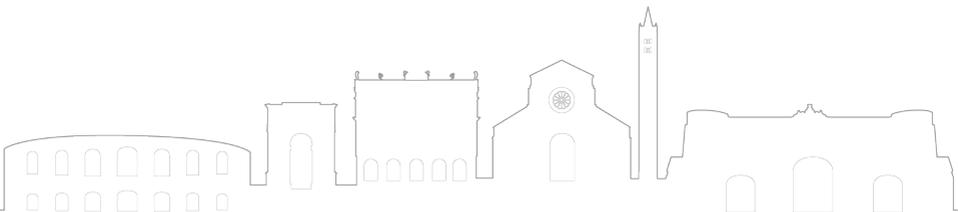
LA SFIDA ALLE DEMOCRAZIE OCCIDENTALI

Il quadro delle nuove relazioni internazionali

Il ruolo dell'Europa e dell'Italia

in collaborazione con il Gruppo Triveneto

Verona, 23 settembre 2017
Teatro Filarmonico - Piazza Bra



I cambiamenti imposti dalla globalizzazione e dalla finanziarizzazione, la loro velocità e intensità hanno alterato in maniera strutturale il baricentro del potere politico, economico e industriale nel mondo. Inoltre, al tempo stesso, hanno accresciuto in maniera esponenziale la complessità delle questioni fondamentali con cui dobbiamo fare i conti: la gestione sostenibile delle risorse naturali, la lotta alla fame e la ricerca di una pace duratura.

Sfide di questa portata richiedono un elevato livello di cooperazione internazionale per garantire risposte adeguate. Al contrario, negli ultimi anni, dobbiamo registrare una allarmante accentuazione delle tensioni nei rapporti tra le varie aree del mondo e fra gli stessi paesi occidentali.

La rottura dell'ordine post bellico che per oltre cinquant'anni ha determinato l'equilibrio tra le due grandi superpotenze, ha comportato negli ultimi decenni la moltiplicazione dei soggetti attivi sulla scena mondiale.

Il passaggio dal G2 al G20 e il contestuale indebolimento delle organizzazioni sovranazionali hanno reso il quadro della politica internazionale estremamente instabile e incerto.

A loro volta, le grandi democrazie occidentali, di fronte alla forte recessione degli ultimi anni, non hanno saputo fare le riforme necessarie per rendersi competitive e garantire così la propria tenuta economica e sociale. Sempre più tensioni nazionaliste, rigurgiti protezionistici e spinte populiste si diffondono nei vari paesi dell'Europa e negli stessi Stati Uniti.

Tutti impegnati all'inseguimento del consenso interno quotidiano, i governi del mondo occidentale sembrano incapaci di fare le grandi scelte di politica interna e di politica internazionale necessarie e sembrano perdere terreno rispetto a paesi che con regimi autoritari, non distratti dalla necessità del consenso elettorale, sono più efficaci nell'assicurarsi sia quote di mercato sia crescenti spazi di potere.

In questo contesto, un'Europa che continua ad essere paralizzata sul suo percorso di integrazione politico istituzionale, arenata nel dibattito sul falso dilemma tra crescita e rigore, rappresenta un ulteriore elemento di accentuazione della crisi e dell'instabilità internazionale.

Al contrario, un'Europa che recuperi la sua centralità, la sua visione e i suoi valori fondativi, può e deve svolgere un ruolo fondamentale per garantire governabilità, pace e prosperità e per dare una risposta responsabile ai grandi problemi di sostenibilità del mondo.

PROGRAMMA

Ore 8.30 **Registrazione dei partecipanti**

Ore 9.00 **Saluti istituzionali**

Federico Sboarina - *Sindaco di Verona*

Introduzione del tema del convegno

Guido Finato Martinati - *Presidente Gruppo Triveneto dei Cavalieri del Lavoro*

DEMOCRAZIE, POPULISMI E AUTORITARISMI

Ore 9.20 **Relazioni di scenario**

David Held - *Professore Ordinario di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, University of Durham*

Carlo Cottarelli - *Direttore Esecutivo, Fondo Monetario Internazionale*

Ore 10.00 **Tavola rotonda**

Sebastiano Maffettone - *Professore Ordinario di Filosofia Politica, Luiss Guido Carli*

Paolo Mieli - *Storico e saggista*

Angelo Panebianco - *Professore Ordinario di Scienza Politica, Università di Bologna*

Antonio Patuelli - *Presidente Associazione Bancaria Italiana*

L'EUROPA DI FRONTE AL BIVIO TRA CRESCITA E RIGORE: UN FALSO DILEMMA

Ore 11.00 **Tavola rotonda**

Giampaolo Galli - *Camera dei Deputati, Commissione Bilancio*

Stefano Possati - *Presidente Marpass*

Alberto Quadrio Curzio - *Presidente Accademia Nazionale dei Lincei*

Lucrezia Reichlin - *Professore Ordinario di Economia, London Business School*

Ore 12.00 **Intervento**

Antonio Tajani - *Presidente del Parlamento europeo*

Ore 12.20 **Intervento conclusivo**

Il ruolo dell'Italia: recuperare centralità nello sviluppo e in Europa

Antonio D'Amato - *Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro*

Coordina i lavori

Claudio Cerasa - *Direttore Il Foglio*

SEGRETERIA NAZIONALE

eventi@cavalieridellavoro.it

06 420321

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

adceventi@convegnocavalieri.it

0444 543733

